

CIRCOLO ASTROFILI. Il primo raduno è venerdì 28 gennaio al centro d'incontro di Parona

Scrutare la volta celeste con occhi scientifici

In programma otto serate per conoscere stelle, pianeti e scienziati

È ormai una tradizione culturale cittadina, che appassiona un numero sempre maggiore di veronesi, quella delle conferenze di astronomia del venerdì sera, al Circolo Astrofili «Antonio Cagnoli», al Centro d'incontro della seconda circoscrizione, a Parona, in piazza della Vittoria 10.

E alla fine di gennaio, ogni anno prende il via il corso di astronomia riservato a chi vuole incominciare a guardare il cielo con occhi scientifici. Avrà inizio venerdì 28 gennaio prossimo, alle 21, il corso di astronomia, otto incontri che saranno tenuti dagli astrofili veronesi fino al 18 marzo, con cadenza settimanale.

Nel corso di queste serate, gli argomenti affrontati riguarderanno le costellazioni, gli strumenti astronomici, il sistema solare e il sole, la vita delle stelle e il profondo cielo. Inoltre, verranno effettuate due uscite osservative, una sulle colline di Quinzano, fissata per l'11 febbraio e un'altra, il 4 marzo, all'Osservatorio del Monte Baldo, a Novezzina, gestito tecnicamente dal Circolo veronese.

Quest'anno, spiega il dottor Giuseppe Coghi, socio decano, per oltre dieci anni presidente del Circolo veronese, «vorremo rivolgerci in modo più significativo agli studenti delle superiori. A dire il vero, il nostro gruppo da sempre è attento ai giovani, proponendo alle scuole incontri e visite guidate all'osservatorio del Monte Baldo, a Novezzina, che noi gestiamo tecnicamente, ma quest'anno, abbiamo preparato un programma di conferenze, tutte il venerdì sera, che risulta particolarmente adatto ai liceali».

Perciò, aggiunge, «li invitiamo a frequentare il corso introduttivo, ma anche alcuni incontri specifici. In particolare, venerdì 18 marzo, il professor Francesco De Sabata parlerà del "Sidereus nuncius", l'importante opera in latino di Galileo. Poi il 29 aprile, Annalisa Prina racconterà di Stonehenge», mentre il 17 giugno, sarà la volta di Fernando Marziali che parlerà dello "Spazio e del tempo, da Euclide ad Einstein».

Il dottor Coghi stesso, venerdì



Un gruppo di appassionati osserva le stelle

di Il marzo, tratterà un altro argomento molto importante anche nei programmi scolastici: Anassimandro, cosmologo e filosofo.

Spiega il dottor Coghi: «Tra i filosofi, studiosi della natura, si impone la personalità di Anassimandro di Mileto, vissuto tra la fine del VII secolo e l'inizio del VI. Questo filosofo propone una novità scientifica strabiliante per i suoi tempi: la terra non riposa su altra terra, ma galleggia nello spazio che la circonda, in modo equidistante dagli altri astri.

Questo concetto porterà a ridisegnare l'universo. Anassimandro fece conoscere a Mileto anche un orologio solare forse di provenienza caldea».

Inoltre, sempre il venerdì sera, al centro d'incontro di Parona si parlerà di astrofisica, di meccanica quantistica, di radioastronomia dei buchi neri, delle stelle variabili, dei quark. Argomenti complessi, molto interessanti, che gli astrofili veronesi sapranno spiegare con molta chiarezza, pur mantenendo il rigore scientifico. **♦ ELCERP**